Invito del Comitato Promotore Torinese

Siamo persone, organizzazioni e popoli che hanno deciso di camminare insieme, disposti a conoscersi ed a unirsi.

Il fallimento di questo modello di società si sta manifestando nelle più svariate forme: discriminazione sessuale, razziale e religiosa, emarginazione, criminalizzazione basata sulla provenienza e sul livello di povertà, esclusione dai servizi essenziali di sanità e istruzione, precarizzazione e sfuttamento del lavoro.

Assistiamo, a livello globale, al riarmo convenzionale e nucleare, all'invasione di territori e popoli per sfruttarne le risorse, all'utilizzo senza limiti dell'ambiente e delle persone e alla manipolazione costante delle menti attraverso i mezzi di informazione..

Noi non restiamo a guardare, non saremo complici della violenza.

La nostra risposta passa attraverso la nonviolenza attiva, l'unica scelta etica e strategica vincente ed innovativa, l'unica strada per riconciliarci con il passato che ci insegue e rivolgerci al domani con rinnovata speranza.

Ci troviamo di fronte a scelte chiare: possiamo farci trasportare dalla meccanicità degli eventi, con la probabile prospettiva che crescano l'assurdo e la distruzione oppure possiamo dare un nuovo significato intenzionale agli avvenimenti, affermando la possibilità di costruire un contesto sociale e interpersonale nonviolento. In questa scelta dovremmo necessariamente riflettere sulle caratteristiche della coscienza attiva e intenzionale dell'Essere Umano, per decidere tra determinismo o libertà, tra vendetta o riconciliazione, tra disumanizzazione o umanizzazione crescente, tra conservazione o rivoluzione...

Sembra che questa rivoluzione globale, nonviolenta, inclusiva e aperta, tendente alla ricerca di punti in comune, sia già in marcia oggi nel cuore, nell'immaginazione e nell'azione individuale e collettiva. I suoi protagonisti siamo noi, esseri umani in trasformazione.

Agiamo nei più svariati campi culturali, politici e sociali, unendo ed unendoci, dialogando e proponendo, costruendo relazioni ed azioni, opponendoci con il nostro personale e collettivo impegno alla violenza, larvata e manifesta, che ci si para davanti.

In occasione del 2 ottobre, Giornata Mondiale della Nonviolenza, vogliamo organizzare insieme una serie di eventi per sensibilizzare, meditare, conoscere, festeggiare, impegnarsi, affermando:

1. **Il rifiuto della guerra e della violenza come metodo per risolvere i conflitti**
2. **l'uguaglianza di tutti gli esseri umani ed il diritto di ognuno a godere delle stesse opportunità degli altri**
3. **l'accettazione e la valorizzazione delle diversità personali e culturali**
4. **la libertà di professare qualunque idea e credenza nel rispetto reciproco**

5. **la necessità della nonviolenza attiva come metodologia delle nuove forme di impegno**
6. **la riconversione della Spesa Militare per costruire concretamente la Pace**

Con questi intenti comuni e nel rispetto della diversità di ognuno, sia esso singolo, organizzazione o comunità etnica o religiosa, ci impegniamo e vi invitiamo a realizzare insieme la Giornata Mondiale della Nonviolenza a Torino.

Hanno aderito al 25 settembre 2017

Convergenza delle Culture- Torino, Conexion - Mensile della Convergenza delle Culture –Torino, La Comunità per lo Sviluppo Umano, Help to Change Onlus, Il Messaggio di Silo, Orizzonti in Libertà Onlus

Adesione individuale >>>

Adesione Gruppi-Organizzazioni >>>

Joomla SEO by AceSEF